

Montelupone

Pubblicazione a cura dell'Amministrazione comunale

il borgo ideale

Giugno 2007 - numero 18

Montelupone
il borgo ideale

Memorial Trovarelli negli USA

Nato nel 2000, il "Memorial Armando Trovarelli" è andato crescendo in maniera esponenziale edizione dopo edizione. Lo scorso anno, la sesta edizione del torneo di bocce intitolato ad Armando, indimenticato protagonista ed appassionato di una disciplina sportiva che vanta numerosi proseliti, aveva fatto registrare numeri da record: ben 128 erano state le terne iscritte che si sono date battaglia nei due giorni di gara sui campi adiacenti alla zona industriale "Enrico Fermi" di Montelupone, e perfetta era stata l'or-

ganizzazione della famiglia Trovarelli, coadiuvata dalla Pro Loco di Montelupone e dai tanti volontari che hanno curato anche una mostra collaterale all'evento e si sono occupati dell'aspetto gastronomico. Ma quest'anno la manifestazione ha compiuto il grande salto: da Montelupone, sua sede naturale, è arrivata fin negli Stati Uniti, in Arizona, unendosi ad un torneo valido per la qualificazione alla Coppa America su invito del presidente della Federazione Bocce dell'Arizona Pasquale D'Aliesio. Vere anime dell'iniziativa, Tiziana, Michela e Letizia Trovarelli, che, spinte dal desiderio di portare avanti una manifestazione così significativa, sono riuscite a superare i tanti ostacoli e gli oggettivi problemi logistici ed economici. Proprio grazie alla determinazione della signora Trovarelli e delle figlie è stato possibile realizzare questo progetto, che inizialmente sembrava un sogno irrealizzabile e che invece è diventato realtà quando dal 19 al 21 gennaio si sono ritrovati a Phoenix, in Arizona, 25 giocatori in rappresentanza di Montelupone, Montecassiano, Morrovalle e Porto Recanati. Il



progetto in realtà non si ferma all'aspetto sportivo, ma ha più finalità: non è da trascurare infatti la promozione turistica del nostro territorio, così come la possibilità di allacciare relazioni commerciali tra le aziende locali e quelle dell'Arizona. Ma il vero segreto della manifestazione sta nel sostenere un obiettivo più importante di tutti gli altri: quello della solidarietà. Tutti i proventi raccolti dalle iscrizioni e dalle attività collaterali finanziano infatti iniziative sociali, in particolare il Comitato per la Vita "Daniele Chianelli" di Perugia, cui Enrico Trovarelli era legato al tempo della malattia.

